



COMUNE di TARSIA

(PROVINCIA di COSENZA)

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 25 del Reg. Data 28/10/2020	OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N.128/2020 CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO DELLA REGIONE CALABRIA E ADOZIONE DELLE CONSEQUENZIALI MISURE CORRETTIVE
-----------------------------------	----------	---

L'anno duemilaventi, il giorno 28 del mese di ottobre alle ore 17.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, fatto l'appello nominale risultano:

1	AMERUSO Roberto	Presente	7	IDA Luigi Francesco	Assente
2	BARONE Cristian	Presente	8	SCAROLA Sara	Presente
3	SCAGLIONE Gianclaudio	Presente	9	SPOSATO Matteo	Presente
4	IUSI Gianfranco	Presente	10	AFFLISIO Cosimo	Presente
5	CANNIZZARO Roberto	Assente	11	SERRAGO Roberto	Presente
6	CETRARO Marco	Presente			
Presenti N. 9			Assenti N. 2		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Avv. Roberto AMERUSO nella sua qualità di Sindaco, il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Viviana Straticò con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. A), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Udita la relazione del Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Finanziario dott. Manlio Nardi ad oggetto: "PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 128/2020 CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO DELLA REGIONE CALABRIA E ADOZIONE DELLE CONSEQUENZIALI MISURE CORRETTIVE", che si riporta integralmente:

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Premesso che:

ai sensi dell'art. 148-bis - Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali, commi 1 e 3, "1. *Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi*

dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.” [...] “3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.”;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 2608 del 10/04/2019, la Sezione Regionale di Controllo ha chiesto al comune di Tarsia (CS) di fornire informazioni sulla gestione finanziaria del triennio 2015, 2016 e 2017;
- con successiva nota prot. n. 2801 del 05/05/20219, l'Ente forniva riscontro alle citate richieste istruttorie sui rendiconti 2015, 2016 e 2017;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 128/2020, assunta al protocollo dell'Ente in data 10/06/2020, con cui la Corte accerta una serie di criticità e prescrive che l'Ente adotti conseguenti misure correttive;

VISTA, altresì, la richiesta di proroga in data 10/08/2020 con prot. n. 4978 resasi necessaria per la riorganizzazione degli uffici e delle attività a seguito dell'emergenza COVID-19, nonché il riscontro a detta richiesta da parte dell'On.le Corte dei Conti, che ha fissato il 30/10/2020 quale ulteriore termine per il riscontro alla deliberazione in oggetto;

PRESO ATTO che, con la citata pronuncia, la Corte dei Conti ha deliberato che, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, i competenti Organi del Comune di Tarsia (CS) sono tenuti ad adottare, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005, le necessarie misure

correttive invitando l'Ente a:

- 1) porre in essere, per il futuro, tutte le attività propedeutiche e strumentali al rendiconto, in tempi tali da consentirne l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, entro i termini di legge. Trasmettere i relativi dati contabili alle banche dati appositamente istituite;
- 2) sulle risultanze del riaccertamento straordinario:
 - a. chiarire le rilevate questioni in ordine al punto sub 2);
 - b. comunicare le riscossioni ed i pagamenti avvenuti nell'esercizio 2015 a fronte delle reimputazioni (sia correnti che di investimento), discernendoli da quelli dei ricorrenti accertamenti ed impegni di competenza;
 - c. comunicare la quantità dei residui reimputati al 1.1.2015, eliminati a fine esercizio come "maggiori o minori entrate di competenza" (attivi) o come "economie di competenza" (passivi);
 - d. specificare l'importo del FCDE e degli altri eventuali accantonamenti. Trasmettere la dimostrazione prospettica del calcolo FCDE, con indicazione delle risorse oggetto di calcolo;
 - e. trasmettere gli elenchi dei residui attivi e passivi reimputati,
 - f. confermare la presenza dei presupposti, per la non cancellazione in via definitiva di residui, sia attivi che passivi;
- 3) riferire sulla natura e provenienza dei fondi liberi della cassa. Rideterminare la giacenza di cassa vincolata a partire dall'01.01.2015, provvedendo a ricostituire eventuali vincoli precedentemente non apposti e fornendo a questa Sezione apposite tabelle analitiche;
- 4) individuare, in merito alle criticità del sistema delle riscossioni, sia in conto residui, sia nella competenza, le principali vulnerabilità in essere. Adottare, perciò, opportune misure per rendere più efficiente l'attività di riscossione delle entrate proprie;
- 5) attivare una più efficace attività di recupero dell'evasione tributaria, in specie quella dei residui. Comunicare lo stato attuale della consistenza residuale del recupero evasione. Determinare congrui accantonamenti a FCDE nella gestione di competenza, stante l'assenza di riscossioni;
- 6) effettuare una congrua valutazione degli accantonamenti effettuati e da effettuare, con riguardo al FCDE, al fondo rischi e contenzioso, al fondo indennità fine mandato.

Specificare i vincoli che l'Ente ha apposto sui risultati finanziari 2016 e 2017 e la loro provenienza;

- 7) fornire chiarimenti in ordine alla composizione ed evoluzione, nel triennio, del FPV. Per quello in conto investimenti occorre comunicare le risorse che lo alimentano, nonché il grado di realizzazione delle opere pubbliche;
- 8) prestare maggiore attenzione alla programmazione di competenza, onde non svuotare di significato le previsioni rispetto agli accertamenti e agli impegni, oltre che rispetto agli incassi. Motivare la previsione annuale di consistenti entrate in conto capitale, non accertate nella relativa gestione di competenza, nonché la previsione annuale di consistenti importi del titolo II e IX non concretizzati in accertamenti;
- 9) documentare la garanzia, attraverso gli impegni di spesa e il mantenimento a residui, della copertura finanziaria del debito RSU nei confronti della Regione. Procedere ad effettuare opportuni e prudentziali accantonamenti a fondo rischi/contenzioso/passività potenziali;
- 10) evitare ritardo nell'adeguamento delle procedure informatiche;
- 11) qualora sia necessario apportare correttivi ai documenti contabili a causa di erronee valutazioni pregresse, provvedere intervenendo sull'ultimo documento da approvare;

RITENUTO doveroso ed opportuno, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, adottare misure correttive e fornire ulteriori chiarimenti utili al superamento delle criticità evidenziate;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito;

RITENUTO necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia, nonché delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità segnalate dalla Corte dei Conti con la citata deliberazione n. 128/2020;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il Parere favorevole del Revisore dei Conti Dott. Walter Mingrone, reso con verbale n. 21 del 22/10/2020, acquisito al Prot. n. 6670 del 22/10/2020;

PROPONE

- **DI FARE PROPRI** ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- **DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione n. 128/2020 della Corte dei conti, sez. reg. Calabria;
- **DI PRENDERE ATTO**, altresì, delle misure correttive, già adottate e da adottare, ad integrazione ed in attuazione di quelle in premessa richiamate, idonee a superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti come di seguito riportate secondo l'ordine evidenziato nella suddetta pronuncia:

1) porre in essere, per il futuro, tutte le attività propedeutiche e strumentali al rendiconto, in tempi tali da consentirne l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, entro i termini di legge. Trasmettere i relativi dati contabili alle banche dati appositamente istituite: l'Ente si impegna, per gli esercizi futuri, ad approvare i rendiconti nei tempi e nei modi sanciti dalla normativa in materia. Con riguardo alla trasmissione delle risultanze contabile alle banche dati istituite, l'Ente comunica di aver provveduto puntualmente alla trasmissione degli stessi; si trasmettono, a tal riguardo, le ricevute di trasmissione BDAP relative ai rendiconti 2017, 2018 e 2019 (*cf. all. 1*);

2) sulle risultanze del riaccertamento straordinario:

- a. chiarire le rilevate questioni in ordine al punto sub 2): la discrasia riscontrata tra le somme cancellate e reimputate contenute negli allegati del riaccertamento straordinario dei residui e quelle iscritte nel conto del bilancio al 31/12/2015 è dovuta ad accertamenti ed impegni che, nelle more del perfezionamento delle operazioni di riaccertamento, erano stati oggetto di incasso e/o di pagamento e conseguentemente non correttamente gestiti dalla procedura contabile in uso in quel periodo. A titolo esemplificativo, si specifica quanto segue: l'Ente ha reimputato all'esercizio 2015 residui attivi per un importo complessivo pari a €. 30.056,30 afferenti al titolo I (Quota di Fondo di Solidarietà 2014) ed €. 10.165,98 afferenti al titolo IX (partite di giro). Le somme reimputate in entrata a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale, in realtà, sono state incassate dall'Ente nelle more dell'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui per un importo pari a €. 629,52, pari alla discrasia riscontrata dalla Sezione nell'importo dei residui attivi cancellati per reimputazione e le risultanze contabili al 31/12/2015. Stesso dicasi per gli impegni di spesa

reimputati in sede di riaccertamento straordinario dei residui con conseguente discrasia tra impegni cancellati e reimputati nelle operazioni di riaccertamento e dati contabili in procedura. Con riferimento, infine, all'osservazione circa la violazione del postulato 3.18 dell'allegato 4/2 relativa alla reimputazione di residui attivi provenienti da accensione mutui, l'Ente prende atto della violazione commessa che è dovuta ad una non piena conoscenza del principio contabile 4/2 in fase di riaccertamento straordinario dei residui. Tuttavia, comunica di non aver effettuato alcuna nuova reimputazione di residui attivi provenienti dal titolo VI delle entrate nelle operazioni di riaccertamento successive al 01/01/2015: gli accertamenti in parola, oggetto di reimputazione, sono stati conservati come residui attivi;

- b. comunicare le riscossioni ed i pagamenti avvenuti nell'esercizio 2015 a fronte delle reimputazioni (sia correnti che di investimento), discernendoli da quelli dei ricorrenti accertamenti ed impegni di competenza: si trasmette foglio di lavoro Excel con indicazione della movimentazione delle somme reimputate (*allegato foglio di lavoro*);
- c. comunicare la quantità dei residui reimputati al 1.1.2015, eliminati a fine esercizio come "maggiori o minori entrate di competenza" (attivi) o come "economie di competenza" (passivi): si rimanda al Foglio di lavoro Excel precedentemente allegato;
- d. specificare l'importo del FCDE e degli altri eventuali accantonamenti. Trasmettere la dimostrazione prospettica del calcolo FCDE, con indicazione delle risorse oggetto di calcolo: l'importo di €. 1.094.807,49 accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2015 è relativo al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato in sede di riaccertamento straordinario. Si trasmette dettaglio di calcolo e riepilogo delle entrate ritenute di dubbia e difficile esazione (*cf. all. 2*);
- e. trasmettere gli elenchi dei residui attivi e passivi reimputati: si trasmettono elenchi residui attivi (*cf. all. 3*) e passivi (*cf. all. 4*) oggetto di reimputazione;
- f. confermare la presenza dei presupposti, per la non cancellazione in via definitiva di residui, sia attivi che passivi: in merito alla mancata cancellazione di residui attivi e passivi, l'Ente comunica di aver provveduto alla eliminazione di Residui Attivi (per un importo pari a €. 175.675,44) e Passivi (per un

importo pari a €. 162.760,35) già nel rendiconto 2014. Pertanto, l'Ente si è adoperato esclusivamente alla reimputazione di residui attivi e passivi durante le fasi del riaccertamento straordinario ritenendo non necessario provvedere ad alcuna ulteriore cancellazione;

3) riferire sulla natura e provenienza dei fondi liberi della cassa. Rideterminare la giacenza di cassa vincolata a partire dall'01.01.2015, provvedendo a ricostituire eventuali vincoli precedentemente non apposti e fornendo a questa Sezione apposite tabelle analitiche: con riferimento alla consistenza della cassa vincolata, l'Ente rappresenta di aver provveduto alla determinazione della stessa in data 01/01/2019 con determinazione del settore finanziario e tributi n. 05 del 18/02/2019 (*cf. all. 5*) e in data 01/01/2020 con determinazione del settore finanziario e tributi n. 06 del 19/03/2020 (*cf. all. 6*). Con riferimento alla quantificazione del fondo di cassa alla data del 31/12/2015 – giacenze vincolate al 01/01/2016 – l'Ente prende atto della impropria determinazione della giacenza di cassa.

Ad ogni buon conto, al fine di poter fornire un dettaglio sull'andamento della gestione di cassa per il triennio 2015/2017, tenuto conto di quanto espresso nel punto 10.6 del principio applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 ove si legge che *“L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data”* [...] *“Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione – e quindi per gli esercizi successivi al 01/01/2015 soggetti ad armonizzazione – prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati”*, si fornisce quantificazione degli importi vincolati alla data del 01/01/2015, 01/01/2016, 01/01/2017 e 01/01/2018 evidenziando che, in quest'ultimo anno, l'Ente non aveva giacenze vincolate:

DETERMINAZIONE GIACENZA VINCOLATA 01/01/2015	
RESIDUI TECNICI (passivi) AL 31 DICEMBRE 2014	1.194.183,92
RESIDUI ATTIVI RIAGUARDANTI ENTRATE VINCOLATE AL 31/12/2014	814.237,67
DIFFERENZA	379.946,25
DETERMINAZIONE GIACENZA VINCOLATA 01/01/2016	
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2015 + FPV DI PARTE CAPITALE	661.564,38
RESIDUI ATTIVI RIGUARDANTI ENTRATE VINCOLATE AL 31/12/2015	561.994,72
DIFFERENZA	99.569,66
DETERMINAZIONE GIACENZA VINCOLATA 01/01/2017	
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2016 + FPV DI PARTE CAPITALE	1.172.582,55
RESIDUI ATTIVI RIGUARDANTI ENTRATE VINCOLATE AL 31/12/2016	822.983,43
DIFFERENZA	349.599,12
DETERMINAZIONE GIACENZA VINCOLATA 01/01/2018	
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2017 + FPV DI PARTE CAPITALE	1.022.333,39
RESIDUI ATTIVI RIAGUARDANTI ENTRATE VINCOLATE AL 31/12/2017	1.116.575,48
DIFFERENZA	-94.242,09

Pertanto, a seguito della rideterminazione della consistenza vincolata, si ripropone tabella del questionario sui rendiconti 2015 -2016 -2017 debitamente compilata e aggiornata:

ANNUALITA'	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
SALDO DI CASSA	369.636,45	325.058,92	313.874,34	236.611,29
<i>DI CUI VINCOLATO</i>	<i>379.946,25</i>	<i>99.569,66</i>	<i>349.599,12</i>	<i>zero</i>
<i>DI CUI LIBERO</i>	<i>-</i>	<i>225.489,26</i>	<i>-</i>	<i>236.611,29</i>
CASSA VINCOLATA NON RICOSTITUITA ART. 195 TUEL	10.309,80		35.724,78	

- 4) individuare, in merito alle criticità del sistema delle riscossioni, sia in conto residui, sia nella competenza, le principali vulnerabilità in essere. Adottare, perciò, opportune misure per rendere più efficiente l'attività di riscossione delle entrate proprie: in merito all'attività di riscossione dei tributi locali, l'Ente rappresenta che, a decorrere dall'anno 2016 in poi, è stato affidato incarico a ditte esterne al fine di poter accelerare il processo di recupero delle entrate proprie comunali. L'affidamento a soggetto esterno è conseguenza del ridimensionamento del numero di dipendenti che, a seguito di naturale quiescenza, sono venuti meno negli uffici di appartenenza rendendo difficili il riposizionamento di certe unità. Considerato, inoltre, che il servizio di riscossione costituisce asse portante dell'autonomia finanziaria e tributaria degli enti

locali, in quanto è volto a garantire l'esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve, pertanto, essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti. Tenuto conto, altresì, per come anticipato in premessa al presente punto, che l'organizzazione interna dell'ente negli anni 2015, 2016 e 2017 non garantiva standard di efficienza elevati poiché il Responsabile del Servizio tributi era anche Responsabile del Servizio Finanziario in convenzione con un altro comune a 9 ore settimanali per la maggior parte del periodo in discussione.

A tal riguardo, si trasmettono le determine di affidamento a ditte esterne per il servizio di recupero evasione dal 2016 ad oggi (cfr. all. 7).

Si auspica, inoltre, che i recenti interventi posti in essere dal legislatore, possano produrre effetti nel medio – lungo termine attraverso il miglioramento e l'efficientamento dell'ufficio tributi dell'Ente e produrre un maggior gettito di entrate proprie. Inoltre, ad esito delle attività di ricognizione effettuate dall'amministrazione negli anni, al fine di mostrare il miglioramento – seppur tenue – che le operazioni sin qui messe in campo hanno sortito, si riporta di seguito una tabella circa l'andamento della riscossione delle entrate proprie della competenza a far data dal 2015 al 2019:

ENTRATE PROPRIE	2015	2016	2017	2018	2019
ACC. TITOLO I E III (A)	2.480.178,60	2.173.648,18	2.312.276,30	2.476.749,21	2.244.418,70
INCASSO TITOLO I E III (B)	1.316.153,57	1.208.677,55	1.197.676,37	1.439.888,29	1.392.551,41
PERC. (B/A)%	53,07%	55,61%	51,80%	58,14%	62,05%

- 5) attivare una più efficace attività di recupero dell'evasione tributaria, in specie quella dei residui. Comunicare lo stato attuale della consistenza residuale del recupero evasione. Determinare congrui accantonamenti a FCDE nella gestione di competenza, stante l'assenza di riscossioni: l'Ente ha annualmente costituito congrui accantonamenti a FCDE a bilancio di previsione nelle annualità di riferimento su stanziamenti delle entrate oggetto di accantonamento e con il FCDE a rendiconto;
- 6) effettuare una congrua valutazione degli accantonamenti effettuati e da effettuare, con riguardo al FCDE, al fondo rischi e contenzioso, al fondo indennità fine mandato. Specificare i vincoli che l'Ente ha apposto sui risultati finanziari 2016 e 2017 e la loro provenienza: in merito all'accantonamento a FCDE nei rendiconti oggetto di verifica, stante le osservazioni contenute nella deliberazione della Sezione soprattutto con riferimento all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 (pari a €. 995.862,35)

ritenuto “*carente ed insufficiente, considerato il costante incremento nel tempo della massa residuale attiva*”, l’Ente comunica di aver rideterminato il calcolo del FCDE relativo all’anno 2016 (cfr. all. 8). Tale rideterminazione è stata effettuata anche sull’annualità 2015 (cfr. all. 9), 2017 (cfr. all. 10) e 2018 (cfr. all. 11). Nel prospetto che segue si riassumono gli importi del nuovo FCDE rideterminato e iscritti nei prospetti del risultato di amministrazione al 31/12/2015, al 31/12/2016, al 31/12/2017 e al 31/12/2018 virtualmente rielaborati:

ANNUALITA'	FCDE RENDICONTI APPROVATI	FCDE RIDETERMINATO
2015	1.202.543,28	1.339.578,82
2016	995.862,35	1.515.569,15
2017	1.263.434,75	1.924.183,27
2018	1.453.616,64	1.681.700,45

Relativamente al Fondo Contenzioso, invece, l’Ente comunica di aver provveduto ad una ricognizione puntuale in sede di istruttoria sui rendiconti 2015 – 2016 – 2017 e, a seguito di tale ricostruzione, ha provveduto a determinare l’importo accantonato nel rendiconto 2018 e confermato nelle risultanze del rendiconto 2019. Considerata l’insorgenza di alcuni contenziosi nel 2015 e nel 2016, l’Ente, nell’adozione delle presenti misure correttive, ha provveduto a determinare un accantonamento nei risultati di amministrazione al 31/12/2015 e al 31/12/2016, pro – quota e secondo una gradazione di soccombenza, delle seguenti vertenze:

PROCEDIMENTO N.	IMPORTO	SOCCOMBENZA	GRADAZIONE	ACCANTONAMENTO
484/2015	13.316,88	BASSA	10%	1.331,69
3994/2015	13.170,88	BASSA	10%	1.317,09
5212/2015	102.580,94	MEDIA	50%	51.290,47
1024/2013	25.653,13	ALTA	75%	19.239,85
				73.179,09

Infine, circa l’accantonamento per indennità di fine mandato, l’Ente comunica di aver costituito l’accantonamento nel rendiconto 2019 pari a €. 2.604,00 relativamente alla quota di spettanza del Sindaco in carica; diversamente, le somme riferite al Sindaco uscente (liquidate nel 2019 per un importo pari a €. 5.595,82) sono state annualmente stanziare e impegnate nel bilancio (capitoli 1001 e 1001.1) ove è stato – impropriamente – conservato il residuo passivo. Di seguito si specifica la

movimentazione delle somme anno per anno:

ANNUALITA'	IMPORTO
2015	1.955,39
2016	700,00
2017	1.302,00
2018	1.302,00
2019	389,94

Le rettifiche apportate sugli accantonamenti sono state inserite nei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione virtualmente rideterminato riportati nel *punto 11* della presente deliberazione;

7) fornire chiarimenti in ordine alla composizione ed evoluzione, nel triennio, del FPV.

Per quello in conto investimenti occorre comunicare le risorse che lo alimentano, nonché il grado di realizzazione delle opere pubbliche: la reimputazione delle spese di investimento in sede di riaccertamento ordinario dei residui (straordinario e ordinario) nasce dall'esigenza dell'Ente di conformarsi – ove ritenuto possibile – ai dettami di cui al punto 5.4 del principio applicato 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011. La reimputazione in parola è stata effettuata di concerto con il responsabile dell'ufficio tecnico e in conformità con il piano di investimento delle opere pubbliche in assenza, tuttavia, di appositi cronoprogrammi. A tal riguardo, l'impegno dell'amministrazione e degli uffici comunali è volto a conformare la gestione contabile dell'Ente alle novità della c.d. armonizzazione che verte anche all'assunzione di idonei cronoprogrammi di spesa che accompagneranno le operazioni di riaccertamento ordinario future. In merito all'evoluzione del FPV e delle somme oggetto reimputazione, si rimanda alle tabelle di cui al *punto 1, lett. b) e c)* della presente deliberazione;

8) prestare maggiore attenzione alla programmazione di competenza, onde non svuotare di

significato le previsioni rispetto agli accertamenti e agli impegni, oltre che rispetto agli incassi. Motivare la previsione annuale di consistenti entrate in conto capitale, non accertate nella relativa gestione di competenza, nonché la previsione annuale di consistenti importi del titolo II e IX non concretizzati in accertamenti: la previsione delle entrate relative a contributi in conto capitale è effettuata con riguardo agli strumenti di programmazione contenuti nei documenti di programmazione, piano delle opere pubbliche *in primis*. Le previsioni tengono conto dei possibili investimenti che potrebbero essere approvati nell'esercizio o negli esercizi contabili di riferimento. In mancanza di crediti certi, liquidi ed esigibili l'Ente non provvede ad accertare le

somme, pertanto, in assenza di adempimenti consequenziali alle previsioni, gli stanziamenti si riducono a zero mostrando tale discrasia tra le previsioni. A riguardo, l'Ente in accordo con l'amministrazione comunale e l'ufficio lavori pubblici, si impegna a rendere ancor più sostenibili gli strumenti di programmazione dell'Ente conformando la previsione al principio generale n. 5 della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, al principio generale n. 9 della prudenza e al principio generale n. 10 della coerenza;

- 9) documentare la garanzia, attraverso gli impegni di spesa e il mantenimento a residui, della copertura finanziaria del debito RSU nei confronti della Regione. Procedere ad effettuare opportuni e prudenziali accantonamenti a fondo rischi/contenzioso/passività potenziali: in merito alla situazione debitoria dell'Ente nei confronti della Regione Calabria per il servizio di RSU, si comunica che le discrasie riscontrate tra i conteggi effettuati dal Comune e quelli trasmessi dalla Regione con nota SIAR prot. n. 142086 del 23/04/2020 afferiscono ad una mancata comunicazione dei formulari di raccolta rifiuti differenziati. L'ente, a riguardo, si impegna a dare mandato ad un legale per il recupero di dette somme versate in eccesso rispetto alle risultanze dei formulari in proprio possesso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Ente ha comunque provveduto a saldare il debito relativo al 2018 (*cf. all. 12*) e conferma quanto già ribadito nella propria nota prot. n. 2801 del 05/05/2020 ossia che non sussistono debiti fuori bilancio o contenziosi in essere alla data del 31/12/2019 relativamente al servizio di RSU;
- 10) evitare ritardo nell'adeguamento delle procedure informatiche: l'Ente si è adeguato alla normativa in questione (art. 33, comma 1, D.lgs. 33/2013) a decorrere dall'esercizio 2018. Ad ogni buon conto, a sostegno della volontà di rimuovere ogni criticità riscontrata, si comunica che l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità D.L. 34/2020 la cui domanda è stata inoltrata in data 06/07/2020 per un importo pari a € 371.379,46;
- 11) qualora sia necessario apportare correttivi ai documenti contabili a causa di erronee valutazioni pregresse, provvedere intervenendo sull'ultimo documento da approvare: in conclusione, con le misure correttive adottate, l'Ente ha provveduto, rispettivamente, a:
- a. rideterminato l'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità delle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018;

- b. rideterminato il valore del Fondo Contenzioso sulla scorta delle relazioni dei legali incaricati.

Alla luce delle rettifiche apportate, si riproducono di seguito i prospetti del risultato di amministrazione al 31/12/2015 e successivi, virtualmente ricalcolati:

RENDICONTO DI BILANCIO 2015
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				369.636,45
RISCOSSIONI	(+)	367.993,61	1.780.825,19	2.148.818,80
PAGAMENTI	(-)	131.703,79	2.061.692,54	2.193.396,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			325.058,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			325.058,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.253.254,03	1.730.982,98	2.984.237,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	1.317.584,97	1.317.584,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			508.471,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			204.972,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			1.278.266,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				1.339.578,82
Fondo Anticipazione di Liquidità				0,00
Fondo Contenzioso				73.178,80
Altri fondi accantonamenti (indennità fine mandato)				0,00
		Totale parte accantonata (B)		1.412.757,62
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				13.000,00
		Totale parte vincolata (C)		13.000,00
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-147.490,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2016
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				325.058,92
RISCOSSIONI	(+)	515.238,27	1.497.362,67	2.012.600,94
PAGAMENTI	(-)	469.262,08	1.554.523,44	2.023.785,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			313.874,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			313.874,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.434.752,18	1.455.345,74	3.890.097,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	848.322,89	1.383.357,53	2.231.680,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			84.994,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			654.331,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			1.232.966,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		1.515.569,15
Fondo Anticipazione di Liquidità		0,00
Fondo Contenzioso		73.178,80
Altri accantonamenti (indennità fine mandato)		0,00
Totale parte accantonata (B)		1.588.747,95
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		200.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		13.099,04
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		213.099,04
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-568.880,64
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

RENDICONTO DI BILANCIO 2017
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				313.874,34
RISCOSSIONI	(+)	631.270,45	1.767.958,10	2.399.228,55
PAGAMENTI	(-)	786.020,95	1.690.470,65	2.476.491,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			236.611,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			236.611,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.237.178,80	1.554.879,09	4.792.057,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.445.659,47	1.295.900,19	2.741.559,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			449.886,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			1.837.223,46
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				1.924.183,27
Fondo Anticipazione di Liquidità				0,00
Fondo Perdita società partecipate				0,00
Fondo Contenzioso				83.178,80
Altri Accantonamenti (indennità fine mandato)				0,00
		Totale parte accantonata (B)		2.007.362,07
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				314.503,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				220.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				26.400,51
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		560.903,92
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-731.042,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2018
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				236.611,29
RISCOSSIONI	(+)	1.088.295,73	2.523.986,53	3.612.282,26
PAGAMENTI	(-)	731.410,15	2.209.283,75	2.940.693,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			908.199,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			908.199,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.393.267,78	1.799.660,85	5.192.928,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.916.490,51	974.808,70	2.891.299,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.111.506,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			2.098.323,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				1.681.700,45
Fondo Anticipazione di Liquidità				0,00
Fondo Contenzioso				221.065,91
Altri Accantonamenti (indennità fine mandato)				0,00
Altri Accantonamenti				0,00
		Totale parte accantonata (B)		1.902.766,36
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				314.503,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				41.101,23
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		355.604,64
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		62.500,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-222.547,97
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2019
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				908.199,65
RISCOSSIONI	(+)	613.001,08	2.502.100,98	3.115.102,06
PAGAMENTI	(-)	744.944,95	2.671.680,42	3.416.625,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			606.676,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			606.676,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.451.134,55	1.706.562,52	6.157.697,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.146.354,26	2.035.451,78	4.181.806,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			362.500,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			2.220.067,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				1.995.202,26
Fondo Anticipazione di Liquidità				0,00
Ripiano disavanzo da misure correttive				123.400,22
Fondo Contenzioso				221.065,91
Altri Accantonamenti (indennità fine mandato quota 2016)				1.265,32
		Totale parte accantonata (B)		2.340.933,71
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-120.866,34
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</i>				

Le rettifiche virtualmente apportate hanno modificato la parte disponibile dei rendiconti approvati dall'Ente. Il rendiconto 2019 chiude con una parte disponibile negativa di - € 120.866,34. Nel prospetto che segue l'Ente riassume le risultanze dei risultati di amministrazione rielaborati al fine mostrare il monitoraggio del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e il possibile generarsi del maggior disavanzo ex art. 188 del TUEL rispetto a quanto contenuto nell'art. 4, comma 2, del DM 2 aprile 2015:

Maggior Disavanzo da Ripianare		-	-	437.504,19	615.780,42	123.400,22
Disavanzo Applicato		16.114,35	16.114,35	16.114,35	16.114,35	16.114,35
ANNUALITA'	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	611.377,18	1.278.266,82	1.232.966,35	1.837.223,46	2.098.323,03	2.220.067,37
Totale parte Accantonata	1.094.807,59	1.412.757,62	1.588.747,95	2.007.362,07	1.902.766,36	2.217.533,49
Totale parte Vincolata	0,00	13.000,00	213.099,04	560.903,92	355.604,64	0,00
Totale parte Destinata Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,00
<i>disavanzo ex 188 TUEL</i>						123.400,22
Totale Parte Disponibile (+/-) (a)	-483.430,41	-147.490,80	-568.880,64	-731.042,53	-222.547,97	-120.866,34
Monitoraggio art. 4 DM 2 aprile 2015 - risultato atteso (b)		-467.316,06	-131.376,45	-115.262,11	-99.147,76	-83.033,41
<i>MAGGIOR DISAVANZO (art. 188 TUEL) (b-a)</i>		-	437.504,19	615.780,42	123.400,22	37.832,92

Il risultato di amministrazione 2019, virtualmente rideterminato, mostra un maggior disavanzo pari a € 37.832,92, che l'Ente è tenuto a ripianare nei modi e nei termini previsti dall'art. 188 del TUEL nel triennio del bilancio di previsione 2020/2022 con una quota annuale di €. 12.610,97. Si ritiene, pertanto, che l'ente possa provvedere al ripiano dello stesso con le ordinarie disposizioni contenute nell'art. 193 del TUEL, ossia attraverso riduzione di spesa corrente e risparmi di spesa.

Il FCDE accantonato nelle annualità 2018 ha subito una riduzione rispetto al FCDE accantonato nel rendiconto 2017 a seguito di maggiori incassi avvenuti e giustificati dalla cospicua presenza di cassa al 31/12/2018 (pari a € 908.199,65).

DI APPROVARE il ripiano del disavanzo anno 2020 pari ad € 37.832,92 risultante dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2019 come virtualmente determinato, mediante una riduzione in quote costanti della spesa corrente nelle annualità 2020-2022, come segue:

- esercizio finanziario 2020: € 12.610,97
- esercizio finanziario 2021: € 12.610,97;
- esercizio finanziario 2022: € 12.610,97;

DI APPROVARE la variazione di bilancio di previsione 2020/2022 con l'iscrizione delle quote di disavanzo, precedentemente determinate, a carico dei rispettivi esercizi finanziari e contestuale diminuzione delle spese correnti (Allegato A);

DI DARE ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti Dott. Walter Mingrone, reso con verbale n. 21 del 22/10/2020, prot. n. 6670 del 22/10/2020;

DI APPROVARE le misure correttive ipotizzate ed i chiarimenti forniti di cui sopra al fine di superare le criticità e le irregolarità evidenziate dalla On.le Corte nella deliberazione n. 128/2020;

DI SOTTOPORRE alla Corte la correttezza delle misure suddette, rimettendosi al conseguente giudizio;

DI RICHIEDERE, per il tramite del Responsabile del settore finanziario e del Sindaco, nel caso in cui le presenti comunicazioni non fossero ritenute sufficienti, un'audizione alla Corte dei Conti;

DI DARE mandato ai Responsabili di settore per gli adempimenti di competenza;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Corte dei conti, sez. reg. Calabria, a cura del Responsabile del Settore Finanziario;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito ufficiale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, a cura del Responsabile del Settore Finanziario;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

f.to Dott. Manlio Nardi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la propria competenza;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs.18 agosto 2000 n. 267;

Preso atto del parere favorevole del Revisore dei Conti reso con verbale n. 21 del 22/10/2020, prot. n. 6670 del 22/10/2020, allegato al presente atto;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 09; Favorevoli n. 09; assenti n. 2 (Cannizzaro Roberto; Ida Luigi Francesco);

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione che precede a firma del Responsabile del Settore Finanziario dott. Manlio Nardi, e per l'effetto:

1. approva le misure correttive ipotizzate ed i chiarimenti forniti di cui sopra al fine di superare le criticità e le irregolarità evidenziate dalla On.le Corte nella deliberazione n. 128/2020;
2. sottopone alla Corte la correttezza delle misure suddette, rimettendosi al conseguente giudizio;
3. richiede, per il tramite del Responsabile del settore finanziario e del Sindaco, nel caso in cui le presenti comunicazioni non fossero ritenute sufficienti, un'audizione alla Corte dei conti;
4. dà mandato ai Responsabili di settore per gli adempimenti di competenza;
- 5.ordina la trasmissione della presente deliberazione e della documentazione richiesta alla Corte dei conti, sez. reg. Calabria, a cura del Responsabile del settore Finanziario;
- 6.ordina la pubblicazione della presente deliberazione sul sito ufficiale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, a cura del Responsabile del Settore Finanziario;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione favorevole unanime dei consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n°267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ad oggetto: **“PRESA D’ATTO DELLA DELIBERAZIONE N.128/2020 CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO DELLA REGIONE CALABRIA E ADOZIONE DELLE CONSEQUENZIALI MISURE CORRETTIVE”** (art. 49 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

Si esprime Parere Favorevole
Tarsia, li 22/10/2020

AREA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to dott. Manlio Nardi

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
F.to Avv. Roberto AMERUSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Viviana STRATICO'

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione diviene esecutiva, in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Tarsia, li 28/10/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Viviana STRATICO'

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) il giorno 29/10/2020 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Tarsia, li 29/10/2020

ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
f.to dott.ssa Maria Teresa Laino

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)